NELLA TRAMA DELLA STORIA!

... UN ESERCIZIO DEL DESIDERIO CON IL CONCILIO
A PARTIRE DAI SEGNI DEI TEMPI

Per cominciare ...

³⁷All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?". ³⁸E Pietro disse loro: "Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro". ⁴¹Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

⁴²Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Dalla Costituzione Apostolica Gaudium et Spes ___

(G.S. 1-3)

- 1. Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.
- 3. ... È l'uomo dunque, l'uomo considerato nella sua unità e n<mark>ella sua totalit</mark>à, corpo e anima, l'uomo cuore e coscienza, pensiero e volontà, che sarà il cardine di tutta la nostra esposizione.

Pertanto il santo Concilio, proclamando la grandezza somma de<mark>lla v</mark>ocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino, offre all'umanità la cooperazione sincera della Chiesa, al fine d'instaurare quella fraternità universale che corrisponda a tale vocazione.

Nessuna ambizione terrena spinge la Chiesa; essa mira a questo solo: continuare, sotto la guida dello Spirito consolatore, l'opera stessa di Cristo, il quale è venuto nel mondo a rendere testimonianza alla verità, a salvare e non a condannare, a servire e non ad essere servito.

Dalla crisi odierna emergerà una Chiesa che avrà perso molto. Diverrà piccola e dovrà ripartire più o meno dagli inizi. Non sarà più in grado di abitare gli edifici che ha costruito in tempi di prosperità. Con il diminuire dei suoi fedeli, ...Joseph Ratzinger (1969)

Preghiamo (Santa Maria, donna in cammino - don Tonino Bello)

Lettore Santa Maria, donna in cammino,

come vorremmo somigliarti nelle nostre

corse trafelate.

Tutti Siamo pellegrini come te,

e qualche volta ci manca

nella bisaccia di viandanti

la cartina stradale

che dia senso alle nostre itineranze.

Lettore Donaci sempre ti preghiamo il gusto della vita.

Fa che i nostri sentieri siano

come lo furono i tuoi,

strumento di comunicazione con la gente

e non nastri isolanti entro cui

assicuriamo la nostra aristocratica solitudine.

Tutti Prendici per mano

e, se ci vedi allo sbando,

sul ciglio della strada,

fermati, Samaritana dolcissima,

per versare sulle nostre ferite

l'olio di consolazione e il vino della speranza.

Lettore E poi rimettici in carreggiata.

Dalle nebbie di questa valle di lacrime,

in cui si consumano le nostre afflizioni,

facci volgere gli occhi verso i monti

da dove verrà l'aiuto.

E allora sulle nostre strade

fiorirà l'esultanza del Magnificat.

Tutti Come avvenne in quella lontana primavera,

(Gv 3, 16-21)

sulle alture della Giudea,

quando ci salisti tu.

AMEN

... per finire

don Tonino Bello "santo del Concilio"

Visioniamo il filmato (http://youtu.be/um1WPPYTLmw) sulla testimonianza di don Tonino Bello

Dal vangelo di San Giovanni

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

¹⁹E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. ²⁰Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. ²¹Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

"Auguri di Pace" di don Tonino Bello

A commento del brano del vangelo ascoltiamo la riflessione di don Tonino Bello (http://youtu.be/um1WPPYTLmw).

Canto: _____ NELLE TUE MANI

Nelle tue mani affido la vita, Dio, mia salvezza sei tu, volgi lo sguardo al mio cuore, con te al sicuro sarò.

Rit. Padre del cielo, per il tuo nome vivrò; un sacrificio con la mia lode io ti offrirò,

per tutto ciò che sempre mi dai.

Padre del cielo, per il tuo nome vivrò scruta il mio cuore e la mia lode io ti offrirò, per tutto ciò che sempre mi donerai, o Dio di ogni bontà

Nelle tue mani è la mia vita, Dio, mia speranza sei tu, donami pace, o Signore, con te al sicuro vivrò.